

Comunicato stampa

Caso di Yasin Rahmany: decisione dell'Ufficio federale della migrazione

Bellinzona, 24 luglio 2014

Negli scorsi giorni l'Ufficio federale della migrazione (UFM) ha respinto la richiesta di rilascio di un permesso di dimora umanitario a Yasin Rahmany inoltrata dal Consiglio di Stato. La decisione negativa è stata infatti notificata al suo rappresentante legale, dopo che nelle scorse settimane l'UFM gli aveva concesso la possibilità di prendere posizione in merito al rifiuto del permesso.

Il 9 aprile 2014 il Consiglio di Stato aveva inoltrato all'UFM la richiesta di rilascio di un permesso di dimora per caso di rigore. Pur prendendo atto della sentenza del Tribunale amministrativo federale che confermava la decisione dell'Autorità federale di rifiutare l'asilo, il Consiglio di Stato aveva difatti reputato che le circostanze del caso giustificavano la richiesta del rilascio di un permesso per caso di rigore (cfr. [risposta all'interrogazione 12 febbraio 2014 n. 37.14](#)).

Alla fine del mese di maggio scorso, l'UFM aveva informato Yasin Rahmany dell'intenzione di non derogare alle condizioni di ammissione nel nostro Paese e quindi di rifiutare il rilascio di un permesso di dimora per il suo grado d'integrazione. Il giovane aveva avuto la possibilità di esprimere le proprie ragioni, tuttavia senza successo, visto l'esito della decisione dell'UFM. Nella medesima l'Autorità federale conclude infatti che in base alla giurisprudenza in materia per il caso di rigore, il livello di integrazione professionale e sociale di Yasin Rahmany, dopo un soggiorno di sei anni in Svizzera, non è ritenuto tale da ostacolare il suo rientro in Patria.

Il Consiglio di Stato prende atto della decisione dell'UFM.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle istituzioni

Norman Gobbi, Direttore, di-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 44 90